

# Maestra, ci leggi una storia?

In questa lezione incrementiamo la capacità di focalizzare l'attenzione per riconoscere suoni e per comprendere storie ascoltate. Proponiamo giochi di percezione, l'ascolto di una storia e il successivo racconto con drammatizzazione.

di **Federica Bergamini** 05 ottobre 2020



## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere le consonanti dal punto di vista sia grafico sia fonico.
- Ascoltare semplici e brevi racconti, individuandone la successione temporale.



## ATTIVITÀ

1. Scopriamo le prime consonanti con SCHEDE “Carte per giochi fonologici/A”, “Carte per giochi fonologici/B” e “Alla ricerca della L”
2. Il tempo nelle storie
3. LABORATORIO: Storie animate con SCHEDA “Pupazzi di carta”



## TEMPO

6 ore (2 ore al giorno)



## ATTIVITÀ 1

### Scopriamo le prime consonanti

Proponiamo alcuni giochi per rinforzare il riconoscimento via via più analitico del suono della consonante che presentiamo e la sua associazione al segno corrispondente.

**Prima parte: il suono della consonante L**

Presentiamo le immagini della **SCHEDA Carte per giochi fonologici A**; mostriamole in modo ritmato, dicendo il nome corrispondente. Chiediamo ai bambini se sentono il suono // nel nome di ciascun elemento. Riproponiamo la sequenza di immagini accelerando la successione dei disegni: i bambini battono un piede solo se il nome contiene il suono //.

Presentiamo le immagini della **SCHEDA Carte per giochi fonologici B** e invitiamo i bambini ad associare un diverso movimento alle nostre consegne. Per esempio: 1. Osserva le immagini. Quando vedi un elemento che ha il nome che inizia con L batti le mani. 2. Osserva le immagini. Se nel loro nome c'è il suono L alla fine fai un sospiro. 3. Guarda i disegni. Fai uno schiocco con le dita se il suono L è in mezzo al nome.



## Seconda parte: il segno della consonante L

Invitiamo i bambini a mostrarci com'è una L distendendo indice e pollice della mano sinistra. Facciamola osservare bene, così costituirà un modello per riconoscere il segno giusto tra altri più o meno simili.

Mostriamo una serie di stimoli per affinare la capacità di discriminare sempre più velocemente il segno grafico della L, come quello nella **SCHEDA Alla ricerca della L**. Sollecitiamo i bambini che ne hanno bisogno a ricorrere al modello "che hanno nella mano". Ai bambini più competenti proponiamo attività più stimolanti e sfidanti come la caccia alla L in un breve testo (due o tre righe) scritto in stampato maiuscolo.

io+

Classe prima

ITALIANO | Scheda

ALLA RICERCA DELLA L

• EVIDENZIA LA LETTERA UGUALE A QUELLA NEL CERCHIETTO.

L

I L E 7

L

K L 3 I

L

F K N L

L

L 7 7 7

• EVIDENZIA LE COPPIE DI LETTERE UGUALI A QUELLA NEL CERCHIETTO.

LA

LA LO LI AL LE

LL AL LA LO IL

• SOTTOLINEA LE PAROLE CHE CONTENGONO LA L.

ALA TOPO CANE ALCE LAVORO

MULO ERBA LATO LEPRE PETALO

LUPO LAMA OSSO SOLE LIBRO

ROSA URLO SEMI ELMO VASO

CASA LATO TELO ORSO SOLE

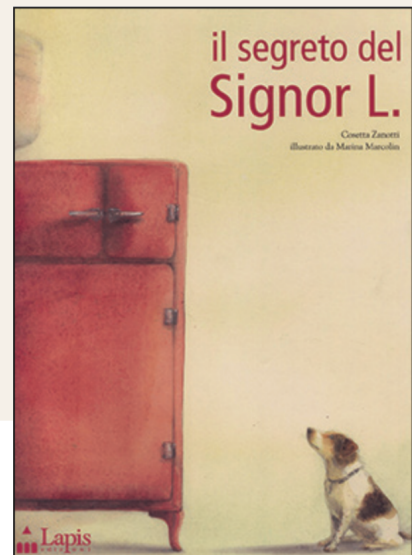
SCHEDA DIDATTICA

## ATTIVITÀ 2

# Il tempo nelle storie

Leggiamo o raccontiamo la storia *Il segreto del Signor L.* (edizioni Lapis); sotto un breve riassunto della storia e il video della lettura.

Il signor Luigi ha un piccolo negozio di esche per la pesca. Spesso anche alcuni bambini entrano a vedere le esche, così piene di colori e di tutte le dimensioni. Nel retrobottega, il signor Luigi nasconde un segreto. In un grande frigo rosso sono conservati tanti insetti addormentati, esche per i clienti affezionati. Un giorno, il signor Luigi decide di andare a pescare, ma dimentica il frigo aperto: al suo ritorno, sollevata la saracinesca, si sparge per la città una lunga scia colorata di farfalle.



Presentiamo tre  
cartoncini con le  
espressioni del tempo:  
PRIMA – POI – ALLA  
FINE. Invitiamo gli alunni  
a dire cosa successe un  
giorno al signor Luigi,  
usando tali espressioni.

*Prima* il signor Luigi dimentica di chiudere il frigo delle larve, poi va a pescare. Dalle larve nascono tantissime farfalle. *Alla fine* le farfalle volano fuori dal negozio e colorano tutto il quartiere.

La **SCHEDA Ascoltare e raccontare una storia** contiene un'altra attività di ascolto e comprensione.



Classe primaITALIANO | Scheda docente

ASCOLTARE E RACCONTARE UNA STORIA

Una volta le foglie erano sempre verdi. Intendiamoci, spuntavano in primavera e in autunno cadevano, ma spuntavano verdi e cadevano verdi. — Insomma, — disse un giorno una foglia, — dobbiamo cadere e va bene, ma almeno prima facciamo una bella festa.

— Sì. Giusto. Brava. Bella idea, — gridarono le altre foglie.

— Dunque, — disse la foglia, — ci saranno delle danze. Vento, pensaci tu, che sei un bravo ballerino. Sarai il nostro cavaliere.

— D'accordo, — disse il vento.

— E poi ci vuole un bel vestito. Uno per ognuna di noi.

— Io lo voglio rosso come il fuoco, — disse una foglia.

— Io invece lo voglio giallo e lucente come l'oro, — disse un'altra foglia.

— E io arancione come il tramonto, — disse un'altra ancora.

— Arancione! Rosso! Giallo! Oro! Rosso e giallo! Arancione e oro! — dicevano tutte insieme le foglie. Ci vollero un po' di giorni perché tutto fosse pronto, ma *alla fine* ogni foglia aveva il vestito che voleva. Il vento aprì le danze e cominciò la festa delle foglie.

Campello, G. (2018). *E estate! Una storia al giorno*. San Dorligo della Valle: EL.



TESTO

## LABORATORIO

### Storie animate Che cosa serve

Matite colorate e/o pennarelli, forbici, una cannuccia o un bastoncino di legno, colla.

### Come si fa

1. Distribuiamo la **SCHEDA Pupazzi di carta** e invitiamo gli alunni a colorare le sagome, ritagliarle e incollarle su bastoncini o cannuce.

2. A turno coinvolgiamo i bambini nel drammatizzare la storia ascoltata rispettando la sequenza cronologica dei fatti.



## 👁 Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- riconosce il suono della consonante L all'inizio, alla fine e al centro di parole?
- ascolta e comprende la lettura di una storia e ne individua i fatti iniziale, centrale e finale.

Documentiamo la drammatizzazione della storia.